ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE

Strada Giarola 11 – 43044 Collecchio (PR)
p.iva e c.f. 02635070341
protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

COMITATO ESECUTIVO
SEDUTA DEL 30/06/ 2020
VERBALE N. 54

OGGETTO: GESTIONE FAUNISTICO VENATORIA PARCO DELLE VALLI DEL CEDRA E DEL PARMA; PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER IL FAGIANO E PER LA LEPRE - APPROVAZIONE

Pubblicata in via telematica sul sito web
dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
www.parchidelducato.it

L'ANNO DUEMILAVENTI (2020) ADDI' TRENTA (30) DEL MESE DI GIUGNO, ALLE ORE 15.00 IN VIDEOCONFERENZA E' CONVOCATA, PREVIA L'OSSERVANZA DI TUTTE LE FORMALITA' PRESCRITTE DALLA VIGENTE NORMATIVA, LA SEDUTA DEL COMITATO ESECUTIVO.

All'appello risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
GALLI Mariastella		X
GARBASI Alessandro		X
TREVISAN Marco	X	
MAGGIALI Agostino	X	
VIGNALI Norberto	X	
CATTANI Matteo	X	
MALOBERTI Giampaolo	X	
GALVANI Paola	X	

Svolge le funzioni di verbalizzante il Dott. Delio Folzani, Direttore dell'Ente.
Assume la Presidenza il Dott. Agostino Maggiali.

IL COMITATO ESECUTIVO

VISTA la Legge Regionale 23.12.2011 n.24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree Protette e dei Siti della Rete Natura 2000";

RICORDATO quanto previsto dalla Normativa nazionale (L.394/91 e s.m.i.; L.157/92), da quella regionale (L.R.06/2005 e s.m.i., L.R.08/1994 e s. m.i. e relativi Regolamenti attuativi (R.R.01/2008), in materia di Gestione Faunistica e Faunistico-Venatoria per le Aree Protette;

CONSIDERATO che con atto di GIUNTA REGIONALE n.1227 del 30/07/2018 è stato approvato il "Regolamento specifico di settore per la Gestione Faunistico-Venatoria dell'Area Contigua del Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma - Stagioni Venatorie 2018/2019 e 2019/2020" ai sensi dell'articolo 32 della L.R. 06/2005 e che attualmente è in via di approvazione il rinnovo del medesimo regolamento da parte della Giunta Regionale , a seguito dell'iter di legge dettato dalla L.R. 06/2005 e dalla L.R. 13/2015 per le quali l'atto di adozione spetta all'Ente di Gestione, mentre quello di approvazione alla Regione Emilia Romagna;

VISTO il medesimo Regolamento, in particolare all'**ART. 26 - Introduzioni, reintroduzioni e ripopolamenti** che recita**:** *"E' vietato effettuare qualsiasi tipo di immissione di fauna in libertà comprese le specie autoctone, salvo quanto previsto da specifici piani e programmi predisposti e attuati direttamente dall'Ente, nel rispetto del Piano Faunistico Venatorio vigente. Le introduzioni non sono comunque ammesse";*

VISTO l'articolo 27, comma 2 della L.R. 06/2000, per cui le catture e le immissioni nei Parchi Regionali sono effettuate nel rispetto del Piano Faunistico Venatorio Regionale e attuate secondo tempi e modalità idonee a consentire la sopravvivenza e la riproduzione;

VISTO il *"Programma Annuale degli interventi sulla Lepre ella Zona Speciale di Caccia afferente all'Area Contigua del Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma per la Stagione venatoria 2011-2012"*, che prevedeva il rilascio di riproduttori (Lepre) provenienti da ambito locale provinciale, in ossequio al Piano Faunistico Venatorio Regionale, in particolare con lo scopo di verificare la riduzione nelle annualità successive delle immissioni medesime;

VISTO il Piano Faunistico Venatorio Regionale vigente, che prevede la possibilità di introduzione di specie di interesse venatorio al fine di raggiungere un'autosufficienza produttiva, possibilmente con soggetti di provenienza locale;

CONSIDERATA inoltre la buona e stabile densità di Lepri nelle aree più vocate dei Parchi di pianura e di collina (Parco Fluviale Regionale del Taro, Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano, Parco Regionale Boschi di Carrega, Parco Fluviale Regionale del Trebbia) confermata dai dati dei censimenti, nonché dai dati delle catture e dei trasferimenti, archiviati nei preposti Uffici;

VALUTATA la densità biotica di lepri nell'Area Contigua del Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma e in particolar modo all'interno dei confini del Distretto di Monchio, confermata dai dati dei tesserini venatori;

VISTA la precedente Delibera di Comitato Esecutivo n.79/2018, che stabiliva una programmazione degli interventi a favore della lepre, nelle Aree Protette della Emilia Occidentale ed in particolar modo nel Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma;

RITENUTO opportuno continuare a favorire la ricostituzione di nuclei di riproduttori nell'Area Contigua del Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma, utilizzando (se le condizioni logistiche lo consentono) esemplari di cattura. Tali esemplari saranno acquistati da idonei centri di produzione/conferimento e/o prelevati e trasferiti da zone con densità elevate di Lepri (presenti in particolar modo nelle Aree Contigue dei sopraccitati Parchi Regionali o in altre aree di produzione), dopo adeguati censimenti e valutazioni tecniche che escludano la possibilità che il prelievo di esemplari comporti un calo della densità tale da pregiudicare lo stato di salute della popolazione di lepri residente. Le operazioni saranno preferibilmente condotte nei mesi di dicembre e metà gennaio (e comunque al di fuori del periodo venatorio), dato che tale periodo risulta essere il meno impattante da stress sullo stato di salute della specie in questione. In caso di condizioni climatiche avverse si deciderà per un periodo più favorevole;

RITENUTO di confermare che là dove sia possibile effettuare un rilascio, nuclei di 10/15 coppie/anno di lepre adulte, risulti essere una quantità sufficiente a garantire la ricostituzione di nuclei riproduttivi in un'area montana di circa 100 Ha.
Il trasferimento di animali provenienti da territori di Aree Contigue e/o zone di "ripopolamento" localizzate nelle vicinanze, oltre ad arrecare il minimo stress possibile agli animali catturati offre l'ulteriore vantaggio di non presentare particolari controindicazioni dal punto di vista genetico o sanitario. Il controllo sanitario sarà comunque garantito come previsto dall'art. 26 della L.R.08/1994.
Il successivo monitoraggio, che verrà coordinato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale, permetterà di valutare il successo di tale operazione. Inoltre si potranno trarre importanti informazioni di tipo scientifico-gestionale sulla capacità di adattamento di Lepri di pianura ad un territorio montano. Il luogo del rilascio ricadrà preferibilmente in Zone di Protezione presenti all'interno dell'Area Contigua del Parco delle Valli del Cedra e del Parma, dove la Carta Regionale delle Vocazioni Faunistiche abbia individuato un terreno con vocazione biotica pari a circa 20 esemplari per 100 Ha. Così facendo si cercherà di dare vita ad un numero stabile di riproduttori che possano nel tempo garantire un'efficace azione di "irraggiamento" nei territori cacciabili circostanti.
Tale condotta, che si ritiene valida nell'immediato anche per le annate 2020/2021 e per tutto il periodo di vigenza del Regolamento Venatorio di settore sopra richiamato, oltre ad offrire la possibilità di trarre importanti informazioni gestionali, fisserà anche le procedure da adottare per garantire un'autosufficienza produttiva in tutta l'Area Contigua del Parco delle Valli del Cedra e del Parma, e consentirà di definire i criteri e le modalità di attuazione di tali operazioni;

RITENUTO infine e fin da ora:
che sia tecnicamente corretto, anche in relazione al vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale, riconfermare l'utilizzo di soggetti allevati da idonei produttori anche in cattività, ma in ambito locale provinciale, consentendolo ancora solo in caso di particolari zone che necessitino di ricostituzione di nuclei di riproduttori e/o in caso di particolari e comprovate esigenze di natura tecnica, come nel caso particolare del Parco delle Valli del Cedra e del Parma, in particolar modo nel Distretto di Monchio delle Corti, che risulta sfavorito in termini climatici ed ambientali, data la conformazione del territorio;

SENTITA la Commissione Faunistica vigente, eletta con atto di CE n.54 del 30/07/2018, che alla unanimità nella seduta del 13/09/2018 si è espressa a favore dei ripopolamenti con soggetti di Lepre, per il territorio del Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma;
VISTA la previsione media di rilascio di 10/20 coppie per ciascuno dei tre Distretti del Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma, in una proporzione che terrà conto della ampiezza del Distretto e delle difficoltà ambientali;

VISTO altresì il *seguente "Programma Annuale degli interventi sulla Lepre ella Zona Speciale di Caccia afferente all'Area Contigua del Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma per la Stagione venatoria 2011-2012"*, che in accordo con la apposita Commissione Faunistica, prevede per anche per il corrente anno, un rinforzo della presenza di fasianidi sul territorio, in coerenza con quanto effettuato nelle ultime cinque stagioni venatorie, con l'utilizzo di *Phasianus colchicus colchicus*, specie molto rustica e dunque probabilmente più adatta a zone boscose. I soggetti sono più leggeri delle rimanenti specie, meno facili da allevare, ma da preferire viste le caratteristiche di rusticità. Il problema in natura è mantenerlo puro, perché facilmente si incrocia con il *mongolicus*, rispetto al quale sembra essere recessivo. Poiché gli ibridi tendono ad avere il collare, sarebbe interessante avviare un progetto di carattere sperimentale per vedere il mantenimento della purezza. Il programma annuale, viene riassunto nel seguente schema:

Area	Specie	Tipo di operazione	Provenienza dei capi	n° capi
Area contigua	Fagiano	Ripopolamento	Allevamento locale (prov.le)	300

Conformemente agli indirizzi del PFVR, i ripopolamenti verranno svolti con soggetti di provenienza locale ed in modo tale che, sulla base di monitoraggi di verifica, sia possibile nel tempo che l'entità di tali immissioni segua un probabile andamento decrescente. Si ritiene pertanto di procedere con l'acquisto annuo di un quantitativo di 300 Fagiani (ps

1:2 e pertanto), **composti da n. 120 Maschi e 180 Femmine**, di provenienza provinciale (locale) da immettere in Zona Speciale di Caccia in Area Contigua, nella misura di **n. 40 maschi e n. 60 femmine** per ciascun distretto.

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dalla Responsabile dell'Area Gestione Faunistico-Venatorio, Gestione Cras "CASA ROSSA", Vigilanza Ambientale e Territoriale e Rapporti con il Volontariato – Dott.ssa Margherita Corradi;
- il parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs.267/2000 reso dalla responsabile del Servizio Finanziario - Dott.ssa Alessandra Maestri;
- La presenza dei membri di Comitato Esecutivo come anche l'identità personale dei componenti accertata da parte del Direttore Dott. Folzani e avvenuta mediante videoconferenza con programma Lifesize di Lepida.

SU PROPOSTA unanime e nell'avviso di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

CON VOTAZIONE che registra il seguente esito:
VOTANTI: **6**
VOTI FAVOREVOLI: **6**
VOTI CONTRARI: **0**

DELIBERA

Di approvare quanto illustrato nelle premesse e di adottare le seguenti linee di indirizzo:

Di confermare agli uffici preposti (Area Vigilanza Ambientale e Territoriale/Gestione Faunistico-Venatoria) l'attività già in essere per l'implementazione della specie Lepre e della specie Fagiano, comportante anche rilasci sperimentali in zone a vocazione diversa, ricadenti in territori dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità; riconoscendo in modo positivo quanto già svolto annualmente fino ad ora nell'ambito della gestione della specie Lepre e Fagiano, con l'indicazione di decurtare progressivamente l'entità dei ripopolamenti effettuati, senza implementare il quantitativo autorizzato nella annata precedente;

Di incaricare il Responsabile Area Vigilanza Ambientale e Territoriale/Gestione Faunistico Venatoria , Dott.ssa Margherita Corradi, di rendere operativa la presente deliberazione relativa alle annualità 2020/2021; dando mandato alla stessa di procedere all'acquisto dei soggetti di Lepre e Fagiano ed alla organizzazione delle operazioni di eventuale cattura e rilascio tramite propri Atti Determinativi;

Di dare informazione della presente al Servizio Territoriale di Parma Agricoltura Caccia e Pesca, della Regione Emilia Romagna;

CONTESTUALMENTE, attesa l'urgenza di provvedere e visto l'art.34, c.4 del D.Lgs.267/2000, a voti unanimi resi palesemente DICHIARA il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.

ESPRESSIONE PARERI
AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18/08/2000 N° 267

–

REGOLARITA' TECNICA

[X] Favorevole [ ] Contrario
Collecchio, 30 giugno 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA
GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA,
GESTIONE CRAS "CASA ROSSA" E
CENTRO REFERENZA LUPO,
VIGILANZA AMBIENTALE, TERRITORIALE
E RAPPORTI CON IL VOLONTARIATO
Dott.ssa Margherita Corradi

documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

REGOLARITA' CONTABILE

[X] Favorevole [ ] Contrario
Collecchio lì, 30 giugno 2020

LA RERSPONSABILE
DELL'AREA FINANZIARIA
Dott.ssa Alessandra Maestri

documento firmato digitalmente
si sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE Dr. AGOSTINO MAGGIALI *documento firmato digitalmente* *ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*	IL DIRETTORE Dr. DELIO FOLZANI *documento firmato digitalmente* *ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

La su estesa deliberazione:
[**X**] Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 viene pubblicata in via telematica all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi.

Collecchio lì, 30 giugno 2020

IL DIRETTORE
Dr. DELIO FOLZANI
documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

****

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diverrà esecutiva:

[**X**] E dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134 c.4 D.Lgs 18.08.2000 n.267);
[ ] Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, c.3, del D.Lgs. 267/2000);
[ ] Decorsi _____ giorni dalla pubblicazione.

Collecchio lì, 30 giugno 2020

IL DIRETTORE
Dr. DELIO FOLZANI

documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

****